



RASSEGNA ECONOMICA MENSILE

Analisi agosto 2026



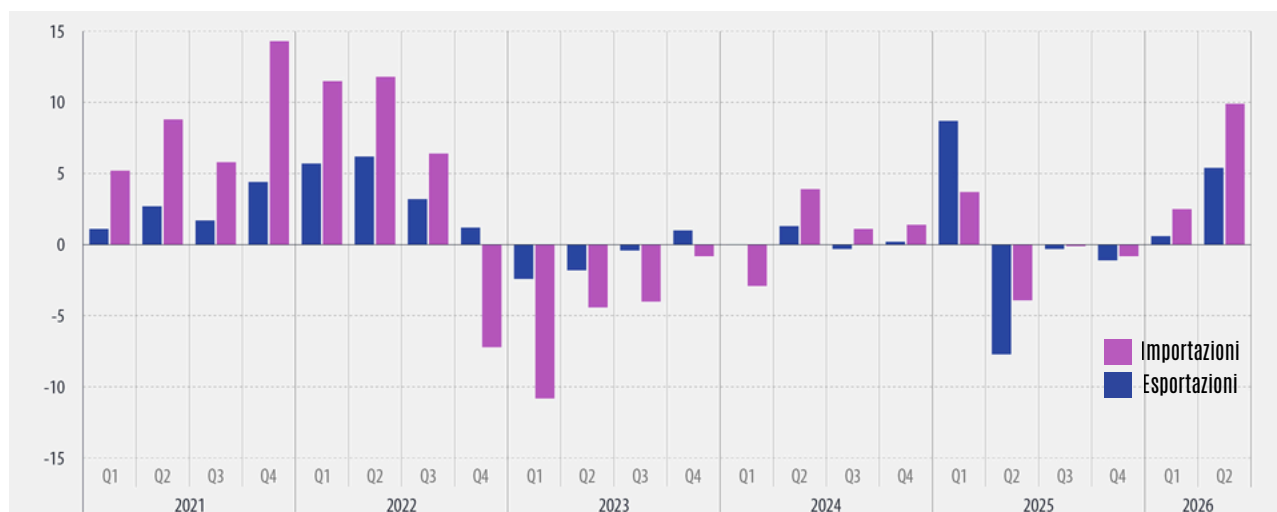
# Commercio internazionale in crescita nel secondo trimestre

Nel secondo trimestre del 2026 il commercio internazionale ha evidenziato una **significativa accelerazione**, sostenuta soprattutto dalla **crescita degli scambi di merci** e dalla **ripresa del commercio di servizi**. Secondo l'OCSE, le **importazioni di beni del G20** sono aumentate del **+6,7%** rispetto al trimestre precedente, mentre le **esportazioni** hanno registrato una crescita del **+5,9%**. Anche il commercio di **servizi** ha accelerato, con **esportazioni** in aumento del **+3,4%** e **importazioni** del **+2,5%**. [1]

Il **quadro europeo** presenta tuttavia dinamiche differenziate. Nel secondo trimestre le **importazioni** dell'Unione Europea dai Paesi extra-UE sono cresciute del **+9,9%** rispetto al trimestre precedente, a fronte di un incremento delle **esportazioni** del **+5,4%**. A incidere maggiormente è stato il **peggioramento del saldo energetico**, passato da -71,3 a -101,1 miliardi di euro. [2]

Fig.1 Bilancia commerciale dell'UE - scambi di merci

Tasso di crescita trimestrale (I Trim. 2021 - II Trim. 2026)



Fonte: Eurostat

Nello stesso periodo, la **Cina** si è confermata il **principale fornitore dell'UE**, con 153,6 miliardi di euro di importazioni, pari al **+21,9% del totale extra-UE**, mentre gli **Stati Uniti** hanno rappresentato il **maggior mercato di destinazione delle esportazioni europee**, con 127,7 miliardi di euro, pari al **+18,8% del totale**. [3]

Per l'**Italia**, i dati indicano nel secondo trimestre una crescita delle **importazioni di merci** del **+4,1%** e delle **esportazioni** del **+1,8%**. La dinamica degli acquisti dall'estero è stata sostenuta principalmente dai prodotti energetici. Sul fronte dei **servizi**, l'OCSE riporta che le **importazioni** italiane sono **aumentate**, soprattutto per effetto della maggiore spesa per servizi di trasporto e viaggio, mentre le **esportazioni** hanno evidenziato un **rallentamento**. [4]

[1] OCSE, "International trade statistics: trends in second quarter 2026" 28 agosto 2026

[2] Eurostat, "EU imports of goods outpace exports in Q2 2026" 25 agosto 2026

[3] Eurostat, "Top trade in goods partners in Q2 2026: US and China" 26 agosto 2026

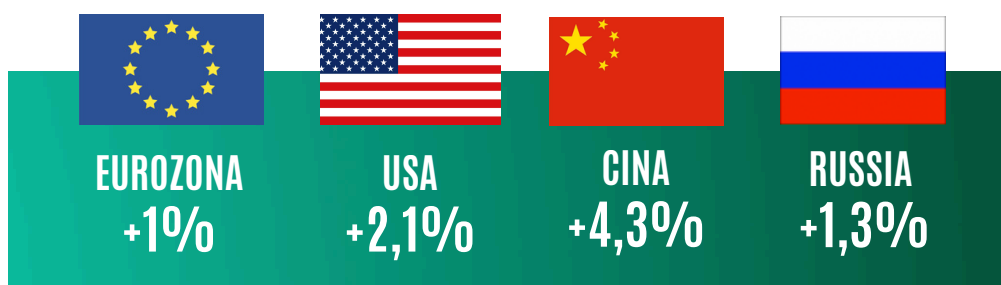
[4] OCSE, "International trade statistics: trends in second quarter 2026" 28 agosto 2026

## Il tasso di crescita

Nel **secondo trimestre** del 2026 l'attività economica ha mantenuto un **andamento positivo** nelle principali economie, seppure con ritmi differenziati. Nell'**Eurozona**, il PIL è aumentato del +0,4% rispetto al trimestre precedente, dopo la sostanziale stabilità registrata nel primo trimestre, mentre su base annua la crescita ha raggiunto il **+1%**, dal +0,5% del trimestre precedente.

Negli **Stati Uniti**, la crescita trimestrale ha invece rallentato al +0,4%, dal +0,5% del primo trimestre, pur mantenendosi al **+2,1%** su base annua. In **Cina**, secondo i dati del National Bureau of Statistics, il PIL è aumentato del +0,9% rispetto al trimestre precedente e del **+4,3%** su base annua, evidenziando un rallentamento della dinamica congiunturale rispetto al +1,3% del primo trimestre. Anche la **Russia** ha mantenuto una crescita positiva: secondo la prima stima di Rosstat, nel secondo trimestre il PIL è aumentato del **+1,3%** su base annua. Nel complesso, il quadro evidenzia una crescita ancora diffusa, ma caratterizzata da ritmi moderati e da una diversa evoluzione delle principali economie mondiali.

Fig.2 PIL II trimestre 2026 sul II trimestre 2025

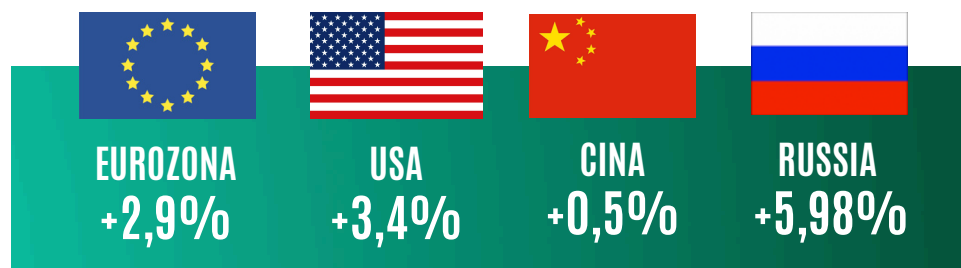


Fonti: Eurostat, OCSE, National Bureau of Statistics of China, Rosstat.

## Il tasso d'inflazione

A luglio 2026 l'inflazione nell'**Eurozona** è salita al **+2,9%**, dal +2,8% di giugno, con il contributo crescente della componente energetica. Negli **Stati Uniti**, nello stesso periodo si registra un lieve decremento con il tasso d'inflazione che si attesta al **+3,4%**, in aumento rispetto al +3,5% di giugno. In **Cina**, i prezzi al consumo sono aumentati del **+0,5%** a luglio, dopo il +1% di giugno. Per la **Russia**, l'ultimo dato disponibile evidenzia un'inflazione ancora significativamente più elevata rispetto alle altre economie considerate, pari al **+5,98%**, anche se in lieve calo dal +6,02% di giugno.

Fig.3 Tassi d'inflazione a luglio 2026



Fonti: Eurostat, U.S. Bureau of Labor Statistics, National Bureau of Statistics of China, Rosstat.

## La politica monetaria

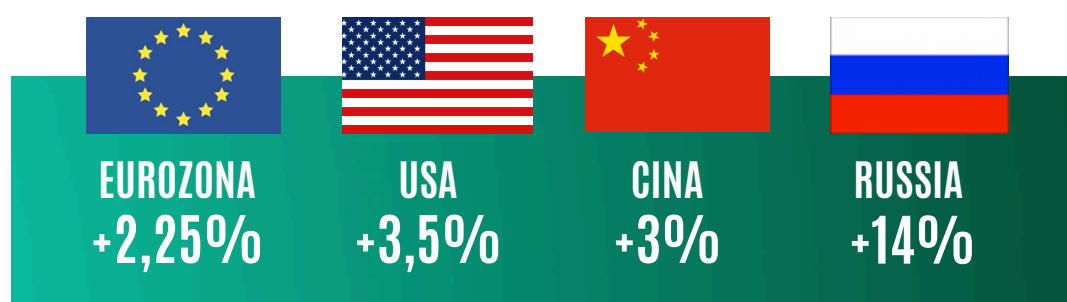
Le principali banche centrali mantengono un orientamento prudente. Nell'**Eurozona**, la BCE ha lasciato i **tassi invariati** a luglio, mantenendoli al **+2,25%**.

Negli **Stati Uniti**, la Federal Reserve ha mantenuto il federal funds rate al **+3,5%**, livello in vigore dall'ultima decisione del 2025.

In **Cina**, la People's Bank of China ha confermato ad agosto i tassi al **+3%**, invariati rispetto ai mesi precedenti.

In **Russia**, la Banca centrale ha invece proseguito il percorso di riduzione del tasso di riferimento, portandolo al **+14%** dal 27 luglio, rispetto al 14,25% precedente.

Fig.4 Tassi d'interesse in vigore ad agosto 2026



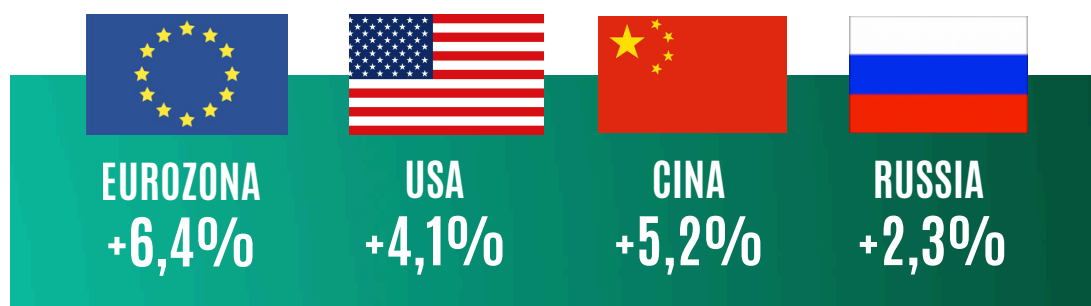
Fonti: BCE, Federal Reserve, People's Bank of China, Bank of Russia.

## Il mercato del lavoro

Nel mese di luglio 2026, il tasso di **disoccupazione** nelle principali economie è rimasto sostanzialmente **stabile**.

Nell'**Eurozona** si è attestato al **+6,4%**, rimendendo invariato rispetto a giugno. Negli **Stati Uniti** è rimasto invariato al **+4,1%**. In **Cina**, il tasso di disoccupazione rilevato è risultato pari al **+5,2%**, superando il +5% di giugno. In **Russia**, il tasso di disoccupazione si è attestato al **+2,3%**, leggermente superiore al 2,2% di giugno.

Fig.5 Tassi di disoccupazione a luglio 2026



Fonti: Eurostat, U.S. Bureau of Labor Statistics, National Bureau of Statistics of China, Rosstat.

# Lo scenario economico italiano

I dati diffusi dall'ISTAT [5] confermano la stima preliminare diffusa a luglio. Il **PIL** nel **secondo trimestre** del 2026 ha, difatti, registrato un incremento del +0,2% rispetto al trimestre precedente e dell'**+1%** su base annua.

La **crescita** è stata **sostenuta** principalmente **dai servizi** (+0,4%), mentre hanno registrato una contrazione sia l'industria (-0,5%) sia l'agricoltura (-0,2%).

Dal lato della domanda, tutte le principali componenti interne hanno fornito un contributo positivo, mentre la **domanda estera** netta ha registrato **-0,3%**. La variazione acquisita per il 2026 resta pari allo 0,8%. [6]

Fig.6 PIL e Inflazione



Fonte: ISTAT



I dati aggiornati mostrano che a luglio 2026 l'**inflazione** si è attestata al **+2,9%** su base annua, in lieve diminuzione rispetto al +3,0% di giugno. Il rallentamento è riconducibile soprattutto alla decelerazione dei prezzi degli **energetici non regolamentati** e degli **alimentari non lavorati**. [7]

Fig.7 Tassi di occupazione e disoccupazione a luglio 2026



Fonte: ISTAT

A luglio il mercato del lavoro italiano ha mostrato una sostanziale tenuta, con il **tasso di occupazione** che si è attestato al **+63,2%**, mentre il tasso di disoccupazione è sceso al **+5,8%**. Rispetto a luglio 2025, l'occupazione è cresciuta di 307 mila unità (+1,3%), sostenuta in particolare dall'**aumento dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato** e degli **autonomi**. [8]

[5] ISTAT "Conti economici trimestrali - Il trimestre 2026" 1° settembre 2026

[6] Ibidem

[7] ISTAT "Prezzi al consumo - Luglio 2026" 12 agosto 2026.

[8] ISTAT "Occupati e disoccupati - Luglio 2026" 1° settembre 2026

# Prezzi medi mensili dei carburanti

Fig.8 Prezzi medi mensili dei carburanti



Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - statistiche energetiche e minerarie - luglio 2026

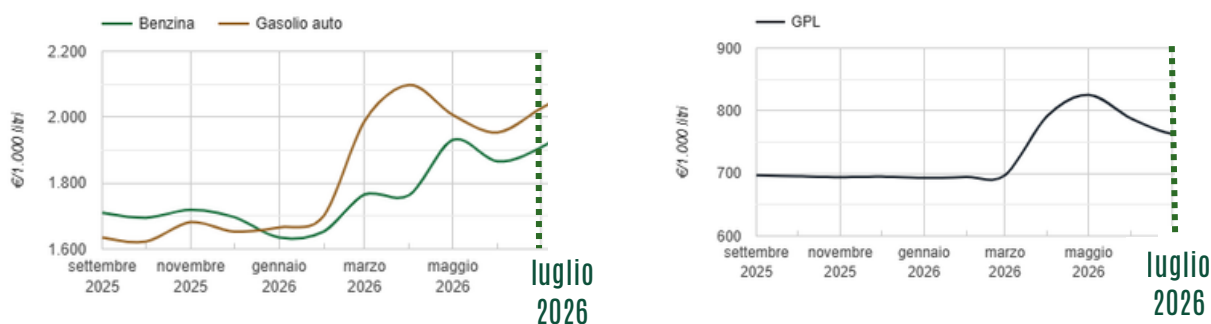
A **luglio 2026** la dinamica dei prezzi dei carburanti registra nuovamente forti incrementi per i prezzi di benzina e gasolio, mentre continua la flessione per il prezzo del GPL.

Nel dettaglio, la **benzina** registra un incremento del **+2,27%**, con il prezzo medio che sale da 1.865,67 a 1.908,20 euro per 1.000 litri.

Il **gasolio** evidenzia un aumento ancora più marcato, pari al **+3,76%**, passando da 1.953,53 a 2.027,01 euro per 1.000 litri.

Il **GPL** registra l'unica diminuzione, pari al **-3,15%**, seguendo il trend del mese precedente, con il prezzo medio che passa da 787,77 a 763,01 euro per 1.000 litri.

Fig.9 Variazione dei prezzi medi mensili dei carburanti da settembre 2025 a luglio 2026



Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - statistiche energetiche e minerarie - luglio 2026

